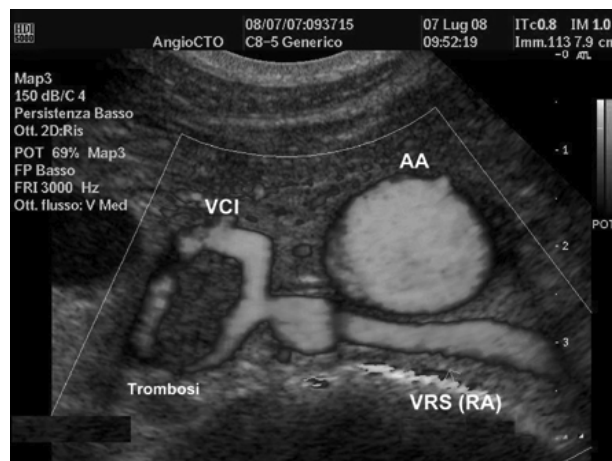


Trombosi flottante della vena cava inferiore associata a vena renale sinistra retroaortica: una rara immagine color Doppler

Massimo Gatti, Mariella Santini, Alessandro Pieri, Alessandro Carnemolla, Fabio Marcelli

Servizio di Angiologia, SOD di Cardiologia Generale 2, DAI Cardiologico e dei Vasi, Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, Firenze

(G Ital Cardiol 2009; 10 (2): 127)



© 2009 AIM Publishing Srl

Ricevuto l'8 luglio 2008; accettato il 14 luglio 2008.

Per la corrispondenza:

Dr. Massimo Gatti

Servizio di Angiologia
SOD di Cardiologia
Generale 2
DAI Cardiologico
e dei Vasi
Azienda Ospedaliero-
Universitaria Careggi
Viale Morgagni, 85
50134 Firenze
E-mail:
maxgaoit@yahoo.it

G.M., donna di 62 anni affetta da neoplasia endometriale. Trombosi della vena cava inferiore sottorenale non adesa a parete con testa del trombo mantenuta in flottazione dallo scarico della vena renale sinistra. Quest'ultima ha decorso retroaortico.

Data la complessità dell'embriogenesi del sistema della cava inferiore, le varianti anatomiche di questo distretto sono relativamente frequenti. Fra queste, il decorso retroaortico della vena renale sinistra ha una prevalenza stimata a seconda delle casistiche (autoptiche, chirurgiche, radiologiche) variabile fra lo 0.5% e il 7.1%. La variante in questione è del tutto silente nella grandissima maggioranza dei casi. Esiste una maggior incidenza della variante nella popolazione affetta da varicocele maschile (9-10%). Si verrebbe a verificare infatti una compressione da parte dell'aorta addominale e della colonna vertebrale (effetto "nutcracker") sulla vena renale sinistra retroaortica a valle dello scarico della vena spermatica sinistra con conseguente reflusso di sangue in uscita dal rene verso il testicolo. Sono stati anche descritti rarissimi casi di ematu-

ria, albuminuria e dolore lombare da congestione renale legati al medesimo effetto compressivo, particolarmente in caso di vena renale retroaortica associata ad aneurisma dell'aorta addominale. A proposito di quest'ultima patologia, è molto importante la conoscenza preliminare di un eventuale decorso retroaortico della vena renale sinistra quando si debba pianificare un intervento chirurgico tradizionale per via laparotomica per il suo trattamento. Si possono così mettere in atto le opportune tecniche chirurgiche per evitare danni alla vena durante le manovre di preparazione dell'aorta addominale, clampaggio e confezionamento dell'anastomosi aorto-protesica prossimale riducendo così il rischio di emorragia intraoperatoria e di trombosi della vena renale sinistra nel postoperatorio.

Immagine Power-Angio ottenuta con ecocolor Doppler HDI 5000 tramite sonda miniconvex 8.5 MHz in sezione trasversale all'altezza di L1-L2.

AA = aorta addominale; VCI = vena cava inferiore; VRS (RA) = vena renale sinistra con decorso retroaortico.